

Sui colli di Avesa e Quinzano. Due testimonial d'eccezione: la campionessa olimpica Sara Simeoni, e il mister dello scudetto dell'Hellas, Osvaldo Bagnoli

Chilometri di passi per combattere il diabete

Nonostante sia ormai noto che tipo di stile di vita dovremmo condurre, oltre a continuare imperterriti, trasmettiamo l'abitudine a mangiare tanto e male e ad essere sedentari alle nuove generazioni.

E i fatti parlano chiaro: il 10,2% della popolazione adulta italiana è obesa e il 35% è in sovrappeso. Nei bambini l'incidenza è del 15% e se si considera che, secondo le statistiche, più dei 2/3 dei bambini ora obesi sarà obeso da adulto, non ci vuole molto ad immaginare che la generazione, che diventerà adulta tra 10 anni, avrà un numero di obesi pari circa al 15%. Dall'obesità – anche questo è noto – si generano le circostanze più propizie per malattie cardiovascolari, ipertensione, patologie respiratorie e diabete. Gli appelli a modificare lo stile di vita non sembrano avere molto successo e forse può essere una buona idea quella di passare dal



dire al fare, proponendo iniziative come la quinta edizione di "14.000 passi per combattere il diabete", una camminata a passo libero di 6 e 12 km nelle vie e sui colli di Avesa e Quinzano, con partenza alle 9 dal campo sportivo di

via Santini. Promossa dalla facoltà di Scienze motorie, dall'Azienda ospedaliera, dall'Ulss 20, dall'Unione sportiva Pindemonte e dal Progetto Verona diabete, con il patrocinio del Comune e della seconda Circostrizione la mani-

festazione ha due testimonial d'eccezione: la campionessa olimpica Sara Simeoni, che aveva affrontato anche l'anno scorso la camminata sui colli, e il mister dello scudetto dell'Hellas, Osvaldo Bagnoli. "Spingere i veronesi a fare più movimento, anche senza essere ammalato" questo è il suo auspicio.

Un auspicio che è possibile mostrare come vero con una sem-

plice misurazione: i partecipanti alla camminata, facendosi misurare la glicemia alla partenza e all'arrivo, avranno la possibilità di vedere che, con l'attività aerobica, questa scende sensibilmente, con conseguenti effetti positivi.

Un invito abbastanza chiaro per gli scettici, se mai ce ne fossero ancora.

Anna Pavani

Campagne di sensibilizzazione

Si è tenuta mercoledì 25 maggio, in piazza Bra, la festa di chiusura delle campagne di sensibilizzazione realizzate dal Nucleo Educazione Stradale della Polizia municipale nell'ambito del "Mese della Sicurezza Stradale". Circa 600 i bambini provenienti dalle scuole materne ed elementari della città hanno partecipato all'iniziativa, misurandosi in prove di abilità e di conoscenza sulle norme di circolazione e sulle regole della sicurezza stradale. Regole a "misura di bambino"

con giochi didattici, ginkane e percorsi con domande a tema, legate alla sicurezza e alla prevenzione. Tutti i partecipanti riceveranno gadget e piccoli premi. Numerose le iniziative di sensibilizzazione realizzate all'interno del "mese della Sicurezza Stradale" giunto alla settima edizione: presenza mirata sul territorio, controlli specifici, incontri e conferenze tematiche, momenti di informazione a tutto campo sui temi della sicurezza stradale.

Dalla parte dei consumatori

La cartella inviata per posta è inesistente: nuova sentenza

Deve ritenersi giuridicamente inesistente la notifica a mezzo posta della cartella di pagamento che l'agente della riscossione ha direttamente effettuato al contribuente ai sensi dell'art. 26 del DPR n.602/73 senza il rispetto delle formalità allo stesso riservate, per la stesura della relata di notifica, dalla legge n.890/1982.

Tale situazione, dunque, "integra una vera e propria giuridica inesistenza della notifica a fronte della quale non è richiamabile l'applica-

zione della sanatoria per raggiungimento dello scopo, prevista dall'art. 156 cpc solo per casi di nullità degli atti processuali".

Sono queste le conclusioni a cui è giunta recentemente la Commissione Tributaria Provinciale di Taranto (sent. CTP di Taranto n.470/5/2010, liberamente visibile su www.studiolegalesances.it – Sez. Documenti), la quale, come altre sentenze già commentate in precedenza (si veda ad esempio la sent. CTP di Lecce n.436/02/10 e

la sent. CTR di Milano n.61/22/10, anch'esse liberamente visibili su www.studiolegalesances.it – Sez. Documenti), ritiene addirittura "inesistente" la notifica della cartella inviata a mezzo posta direttamente dai dipendenti di Equitalia e senza l'ausilio dei soggetti puntualmente individuati dalla legge (art.26, comma 1, DPR n.602/73), ossia:

1) gli Ufficiali della riscossione;
2) gli Agenti della Polizia Municipale;

3) i Messi Comunali, previa convenzione tra Comune e Concessionario;

4) altri soggetti abilitati dal Concessionario nelle forme previste dalla legge.

Adirittura, secondo i giudici della Commissione Tributaria Regionale di Milano (sent. CTR di Milano n.61/22/10) "Lo scopo della notifica dell'atto ha natura sostanziale e non processuale e viene raggiunto solo con la materiale e regolare notifica dell'atto nel domicilio

fiscale o reale del contribuente..." Pertanto, viene ritenuta fondamentale la compilazione della relata di notifica da parte dell'agente notificatore anche in caso di invio a mezzo posta.

Il concessionario, dunque, non può provare la notifica della cartella esibendo solamente la ricevuta di ritorno della raccomandata ma bensì attraverso due documenti insieme, ossia:

1) la relata di notifica compilata da uno dei soggetti sopra indicati, il quale dichiara di aver consegnato l'atto all'ufficio postale;

2) la ricevuta di ritorno della raccomandata opportunamente compilata dall'agente postale.

Avv. Matteo Sances
info@studiolegalesances.it
www.studiolegalesances.it